

L'INIZIATIVA A MONTE SANT'ANGELO

# La Carovana pugliese del Partito Radicale arriva nel comune sciolto per mafia

**CRISTIANA PUGLIESE**

Il Partito Radicale Nonviolento Transnazionale Transpartito ha organizzato una Carovana che attraverserà l'intera regione Puglia, dall'8 al 16 settembre, a sostegno della campagna di iscrizioni e della campagna di raccolta firme sulle otto proposte di legge di iniziativa popolare (amnistia e indulto; revisione del sistema delle misure di prevenzione e delle informazioni interdittive antimafia e delle procedure di scioglimento dei comuni per mafia; ergastolo ostativo, 41 bis e abolizione dell'isolamento diurno; riforma della Rai, riforma delle leggi elettorali nazionale ed europea; incarichi extragiudiziari dei magistrati). Il primo dibattito si è tenuto nella località di Monte Sant'Angelo in provincia di Foggia, dove nel 2015 l'amministrazione comunale è stata sciolta per mafia. La riunione si è aperta con l'intervento introduttivo di Maria Rosaria Lo Muzio, militante del Partito Radicale, che ha ricordato i temi delle proposte di legge volti a provocare «un profondo rinnovamento del sistema giudiziario» e ha sottolineato «la necessità della modifica della legge che regola lo scioglimento dei comuni per mafia» a partire dalla vicenda emble-

matica di Monte Sant'Angelo. Poi ha parlato Antonio Di Iasio, ex sindaco, che ha evidenziato come la proposta di modifica dell'art. 143 miri a «tutelare i diritti dei cittadini e delle comunità colpite

dai provvedimenti di scioglimento» e a garantire «il contraddittorio tramite un rappresentante del comune all'interno della Commissione di accesso». Alla discussione hanno partecipato anche l'allora Vice sindaco, Felice Scirpoli, il giornalista Nico Baratta e alcuni componenti della giunta e del consiglio comunale disciolto come l'ex assessore Vincenzo Totaro e il consigliere Antonio Pecchinichio. Felice Scirpoli ha rammentato con molta emozione quei giorni: «Se avessimo avuto la giusta attenzione allora, forse non ci saremmo sentiti così soli, avendo vergogna di noi stessi senza aver fatto nulla» e ancora, che «Monte Sant'Angelo sarà per sempre il paese sciolto per mafia». In chiusura ha preso la parola Sergio D'Elia, membro della Presidenza del Partito Radicale, che ha ricordato la figura di Marco Pannella, che «se avesse conosciuto le vicende del popolo della montagna (gli abitanti di Monte Sant'Angelo si chiamano montanari) sarebbe accorso a difendere il vostro onore e la vostra dignità» e ha fatto un appello per la campagna iscrizioni al Partito

Radicale: «Noi stiamo lottando per mettere in sicurezza il Partito Radicale. Il Partito che fa le lotte che gli altri non vogliono o non sanno fare. Il partito che può rendere l'onore». Lo scioglimento dei comuni per mafia, per come è realizzato, si configura come una vera e propria operazione di polizia, non basandosi su elementi di fatto ma solo su sospetti e voci. Monte Sant'Angelo, inoltre, era privo dell'abituale dissesto di bilancio venga sciolto per mafia. Nelle ore precedenti l'assemblea, una delegazione composta da Rita Bernardini, Maria Rosaria Lo Muzio, Anna Briganti e dagli avvocati Antonietta De Carlo e Iole Matrella, appartenenti alle Camere penali di Capitanata, si è recata in visita al carcere di Foggia. L'ispezione ha confermato le criticità: sovraffollamento, agenti di polizia penitenziaria costretti a lavorare in sotto organico. Inoltre il carcere ospita molti detenuti tossicodipendenti e affetti da patologie psichiatriche. Il penitenziario ospita una sezione femminile dove sono rinchiusi 28 donne e un bimbo di due anni, a cui non è data la possibilità neanche di disegnare per la mancanza di fogli e colori. La costituzione italiana prevede che le pene non possano essere contrarie al senso di umanità e tendere alla rieducazione. C'è ancora molto da fare, il viaggio della Carovana radicale prosegue.



**NELLA CITTADINA IN PROVINCIA DI FOGGIA LA MILITANTE LO MUZIO HA SOTTOLINEATO «LA NECESSITÀ DELLA MODIFICA DELLA LEGGE CHE REGOLA LO SCIoglimento DEI COMUNI PER MAFIA»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.